

# Giornali ma anche mostre e concerti così le edicole voltano pagina

In quei 4 metri quadrati c'è chi ritira raccomandate, espone reperti fossili o affitta costumi. Ora un accordo con l'Ance permette ai clienti di prenotare visite mediche e pagare multe

PAOLO G. BRERA

ROMA. Era facile. «Quarant'anni fa, quando presi in gestione la vecchia edicola, la domenica mi scaricavano dieci pacchi da cento copie della *Nazione*, e le vendevo tutte e mille», racconta Gianni Gucci. Altri tempi, ma con il suo negozio in centro a Firenze Gianni non ha mai mollato. Nell'era digitale che ha travolto il mondo delle edicole, lui si è inventato un futuro partendo dai suoi clienti migliori: i bambini. Per attirarli nel suo mondo di carta li ha invitati a giocare con le figurine *Pokemon*, «abbiamo offerto la merenda e abbiamo riempito il negozio. In collaborazione con il distributore regalavamo pacchetti di figurine, il risultato è stato ottimo e nelle settimane successive alcuni di loro che non erano mai entrati in edicola sono tornati a comprare libri per ragazzi».

In un settore falcidiato dalla crisi, centinaia di edicolanti hanno reagito aggrappandosi con le unghie della creatività a un mercato troppo difficile per sopravvivere senza rinnovarsi. Pur di non lasciar invadere i loro chioschi dalle chincaglierie cinesi, l'ultima spiaggia che ti seduce ma poi ti seppellisce, li hanno trasformati in centri culturali e in presidi di civiltà urbana. C'è chi consegna la posta e chi recapita pacchi, chi organizza mostre, chi porta giornali e riviste a domicilio e chi fa da luogo d'informazioni turistiche. E con la nuova legge, che a giugno ha rinnovato la normativa di settore, stanno sbocciando decine di accordi e iniziative per rendere le edicole veri e propri centri servizi informatizzati e allacciati in rete.

L'ultimo tassello è l'accordo sottoscritto una settimana fa tra la Federazione degli editori e l'associazione dei Comuni italiani: in cambio di tariffe meno salate sull'occupazione del suolo pubblico, l'edicola sotto casa diventerà anche uno sportello municipale aggiunto in cui prenotare il medico, acquistare il biglietto del museo o pagare una multa. «Siamo convinti — dice Giuseppe Marchica, segretario generale del sindacato Sinagi — che le edicole non debbano trasformarsi in bazar: i negozi cinesi sono già migliaia, e anche loro non stanno in piedi. Ogni edicola si è già tarata su quello che nella sua zona può servire ai clienti, come la piccola cancelleria davanti alle scuole. Riempire i chioschi di cianfrusaglie non ha senso: dobbiamo puntare sui servizi. Con il sistema *QR Code* renderemo le edicole complementari all'ufficio postale, mettendo a disposizione i nostri orari».

C'è chi è partito da tempo, su questa strada. «Sono stata la prima, a Roma: quando hanno spiegato l'accordo con Nexive, una società privata che effettua i servizi postali in concor-

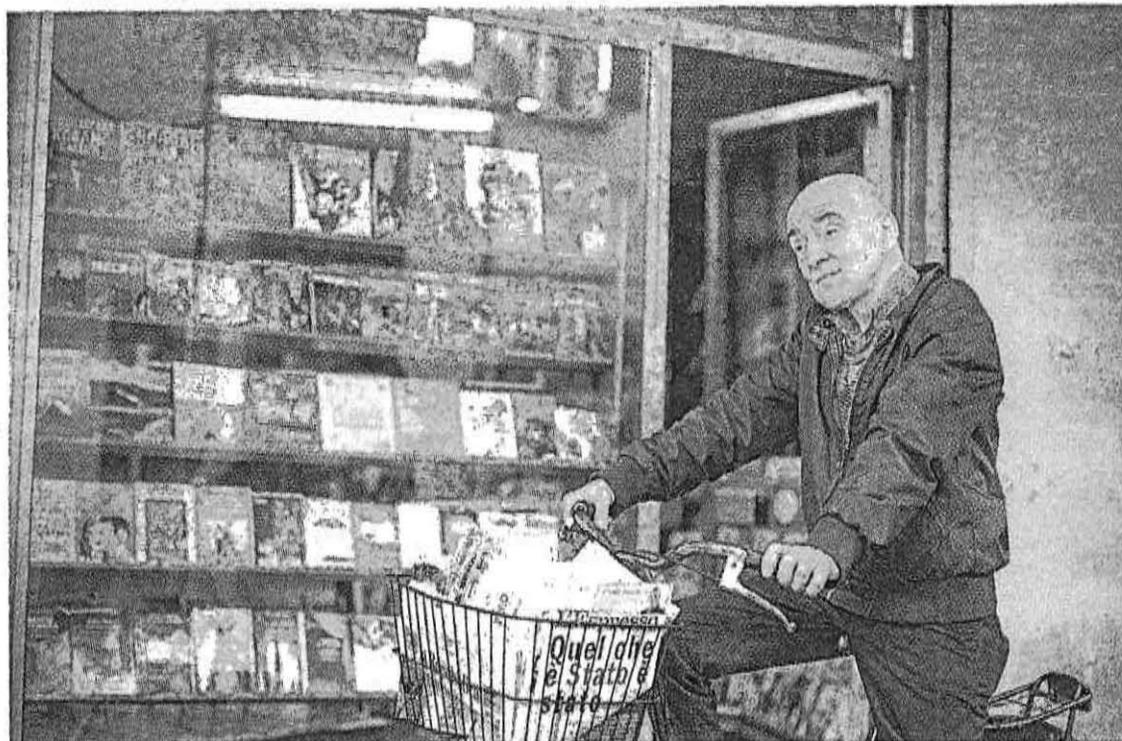


FOTO: © MICHELE LAPINI/EIKON

## COME AI VECCHI TEMPI

Lino Neri, l'edicolante di via del Pratello a Bologna, in sella alla bici con cui ogni mattina consegna i giornali a domicilio

renza a Poste Spa, mi è sembrato interessante — racconta Liliana Lentricchia dalla sua edicola in via Casal de' Pazzi, rilevata dalla nonna nel 2003 — e ho detto subito sì. Mi hanno affidato un intero Cap, che a Roma vale 300mila abitanti. Quando il postino suona per la raccomandata e non trova nessuno,

lascia un avviso con indirizzo e orari per il recupero nella mia edicola. Da un po' abbiamo iniziato anche a fare spedizioni e a trattare raccomandate. Mi sto spostando verso i servizi: porto persone, che una volta dentro all'edicola fanno anche altri acquisti».

A Perugia un gruppo di arti-

sti, scrittori e giornalisti ha rilevato un anno e mezzo fa il chiosco di "Edicola 518": trasformandola in altro da sé: a giornali e riviste di qualità, scelte saltando la tradizionale distribuzione locale, affianca un piccolo mondo selezionato di libri e opere d'arte, propone mostre e organizza eventi culturali, ospita

concerti e performance, distribuisce le creazioni degli artisti con cui collabora.

È una strada che in parte percorrono anche Gianni e Francesca Gucci, gli edicolanti fiorentini che organizzano eventi per bambini nel negozio in piazza Giorgini. «Vendiamo anche libri, ma da fuori si vedono solo le locandine dei giornali e in molti non lo sanno. Per farglielo scoprire dobbiamo attirarli, ormai questo mestiere bisogna inventarselo. Abbiamo fatto incontri con gli autori, una mostra in una tenda montata all'esterno del negozio con i reperti fossili di un nostro cliente appassionato; con un altro cliente, che ha fotografie antiche della zona, abbiamo realizzato una proiezione.

Ora stiamo pensando a un evento per ragazzi a Natale, vedremo».

Cercare un modo di sopravvivere porta a innovare, le vie percorse sono infinite e nessuna è giusta o sbagliata in sé. In provincia di Vicenza un'edicolante di Valdagno, Amalia Guzzon, affitta costumi per Carnevale: non sarà un modello di business replicabile, però funziona. «Il famoso aggio sul prezzo medio di copertina — spiega Ermanno Anselmi di Fenagi, un altro dei principali sindacati di categoria — è del 18,7%, e la caduta verticale delle vendite ha comportato migliaia di chiusure. In dieci anni la diffusione si è dimezzata, passando da 5,4 a 2,6 milioni di copie giornaliera. Il fatturato complessivo della vendita di prodotti editoriali è sceso da 5,5 a 2,8 miliardi di euro. Il 65% passa dai 18mila punti vendita specializzati, le edicole, che vanno tutelate. Stampa e servizi sono complementari, la via da percorrere è questa».

“

## PIONIERA

Il postino lascia a me i pacchi per un intero quartiere

Liliana Lentricchia, edicolante a Roma

## CREATIVO

Proiezioni e incontri con l'autore per reinventarci il mestiere

Gianni Gucci, giornalista a Firenze

”

## LE INIZIATIVE CITTÀ PER CITTÀ



### FIRENZE

Gianni Gucci per rilanciare la sua attività è partito offrendo ai bambini merenda e figurine



### MILANO

L'Equo Caffè di Giuseppe Bruno spiega in vetrina la sua filosofia: "Giornali con caffè"



### PERUGIA

L'Edicola 518, gestita da artisti, giornalisti e scrittori propone mostre, concerti e performance



### VALDAGNO

Amalia Guzzon nel suo punto vendita nel Vicentino affitta anche costumi di carnevale